

Anno Ventitreesimo - N° 9 del 25 Febbraio 2007

I Domenica di Quaresima

Anno C
Viola

Domenica 25 Febbraio 2007

Prima Lettura	Dt 26,4-10
Salmo Responsoriale	Sal 90,1-2.10-15
Seconda Lettura	Rm 10,8-13
Vangelo	Lc 4,1-13

Convertire... il cuore

La prima domenica di Quaresima si identifica sempre e giustamente con le tentazioni di Gesù nel deserto. Ma cosa significa lasciarsi sospingere nel deserto e là dimorare in attesa - dopo quaranta giorni di digiuno - che si scateni finalmente la tentazione? Il deserto è lo stato normale della nostra vita in quanto il tempo che ci è concesso è uno spazio in cui sempre di più siamo messi a confronto con la nostra stessa essenza di creature: la nostra solitudine. La fame di cui maggiormente noi tutti soffriamo non è, di certo, quella che attanaglia il nostro stomaco, bensì quella che soffoca il nostro cuore, affamato d'amore, di condivisione, di presenza...!

E il deserto, in questo senso preciso e specifico, è il luogo della sazietà, dove il Signore Gesù nella solitudine prepara - anzitempo - nella preghiera la moltiplicazione del pan (Mt 14,13-15). In tal senso il deserto non è quindi luogo di isolamento ma di affinamento della capacità di incontrare l'altro per quello che è in verità: solo perché unico; unico e quindi solo. Come scriveva Rilke a un giovane in crisi di identità un secolo fa: «non dovete lasciarvi sviare dalla vostra solitudine: è bene essere soli perché la solitudine è difficile» (R.M.Rilke, *Lettera a un giovane poeta*, Roma 14 Maggio 1904).

Il diavolo tenta di strappare il Signore Gesù alla sua solitudine perché lo vuole strappare - distrarre! - dal suo intimo colloquio d'amore con il Padre, da quello spazio di cielo che Gesù - dopo il battesimo - cerca appunto nel deserto prima di affrontare il suo lungo e deciso pellegrinaggio verso Gerusalemme. Ma proprio la tentazione distraente permette di scorgere quanto sia vera la parola di Paolo: «Vicino a te è la parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore» (Rm 10,8). Il diavolo è abituato a un deserto vuoto; è talmente assordato dal rimbombare compiaciuto della sua stessa voce da non sentire e da non intuire la melodia sinfonica del «cuore a cuore» (Os 2,16) che ha restituito al deserto la sua giovinezza: quando era la tenda e talamo di Dio con il suo popolo amato.

Ora tocca a noi entrare in questa «quaresima come segno sacramentale della nostra conversione» (colletta). Ora tocca a noi «voler crescere nella conoscenza del mistero di Cristo». Di certo è una cosa seria e difficile,

Calendario della Settimana

Domenica 25	S. Cesario; S. Nestore; S. Gerlando
Lunedì 26	S. Alessandro di Alessandria; S. Vittore
Martedì 27	S. Gabriele dell'Addolorata; S. Onorina S. Leandro
Mercoledì 28	S. Osvaldo di W.; S. Romano di Condat
Giovedì 1 Marzo	S. Albino
Venerdì 2	S. Quinto il Taumaturgo
Sabato 3	S. Cunegonda; S. Marino di C; S. Camilla

ma come tutte le cose serie e difficili porta in sé una grande promessa, quella di scoprire ad uno ad uno i doni che Dio ha depresso nella cesta del cuore: «il sacerdote prenderà la cesta dalle mani e la deporrà davanti all'altare del Signore tuo Dio» (Dt 26,4). La Quaresima comincia con questo invito a guardare dentro, più che attorno. Si tratta di vedere quanto e come ciò che è avvenuto attorno a noi è entrato nella nostra cesta personale e avere tutta la semplicità di presentarla, di offrirla, di farla passare attraverso la mano del sacerdote - dell'altro che mi avvicina all'Altro - al fine di purificare ciò che è da purificare, per donare ciò che possiamo donare, per condividere ciò che ci è stato solo affidato. Ma quanto poco noi conosciamo questo luogo interiore in cui Dio abita e in cui riversa la sua grazia? Quanto ci è estraneo questo cuore?

Sembra proprio che ogni volta che riprendiamo la strada del cuore il Serpente antico non sia per nulla contento ed ecco che, approfittando della nostra fame e della nostra stanchezza, inocula il veleno del «se». Infatti dice: «se tu sei... se ti prostri... se tu sei...». E il Signore Gesù risponde al «se» con un netto «è così»: la realtà è l'unica via alla verità, la strada maestra per la santità. Sulla cesta del cuore non possiamo ricamare o dissimulare all'infinito; possiamo solo guardare e offrire. Nel gesto di questa offerta le stesse cose assumono un senso e una forza del tutto nuovi e inaspettati.

La tentazione è sempre un invito alla fuga dalla realtà, mentre la santità è sempre un immergersi sereno e coraggioso nella verità del reale accolta e amata, come invita ancora Rilke: «Pensato, caro signore, al mondo che portate in voi». Tutto questo per prostrarsi solo a Dio, che è il Dio della storia e della vita così come ci è stata donata, e ci viene donata tanto da diventare motivo di professione di fede, una sorta di piccolo credo esistenziale: «Mio padre era un arameo errante...» (Dt 26,5), niente di più ma niente di meno. Prendiamo in spalla la nostra bisaccia e incamminiamoci con Gesù nel nostro deserto dove potremo in tutta semplicità togliere il velo che copre la nostra cesta e porla davanti a Dio per chiedere a lui di salvarci.

Avvisi

1. Da Lunedì 26 Febbraio 2007 a Giovedì 1 Marzo 2007 si terranno gli esercizi spirituali parrocchiali. Il programma dettagliato è riportato più sotto.
2. Giovedì prossimo, 1 Marzo 2007, dalle ore 9:00 (in cappellina) Adorazione Eucaristica. Dalle ore 16:30 alle ore 18:00: Confessioni.
3. Venerdì prossimo, 2 Marzo 2007 (e tutti i Venerdì di Quaresima) alle ore 17:15: Via Crucis.
4. Sabato prossimo, 3 Marzo 2007: 1° Sabato del mese. Alle ore 8:00: Confessioni. Ore 8:30 S. Messa. Seguirà la preghiera del Rosario.
5. Dalla prossima settimana i membri del comitato festa S. Cuore inizieranno la raccolta delle offerte per organizzare i festeggiamenti di quest'anno. Saranno muniti di tesserino e sulle ricevute c'è il timbro della parrocchia.

Defunta

Spedicato Desdemona *di anni 79*

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI

26 febbraio-1 marzo 2007

Predicati da P. Vincenzo Galli

Lunedì 26 febbraio

Ore 8.30: S. Messa con riflessione

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 P. Vincenzo sarà disponibile per le confessioni o la direzione spirituale

Ore 16.30: Spunti per la meditazione

Ore 18.00: S. Messa con riflessione

Ore 21.00: Spunti per la meditazione

Martedì 27 febbraio

Ore 8.30: S. Messa con riflessione

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 P. Vincenzo sarà disponibile per le confessioni o la direzione spirituale

Ore 16.30: Spunti per la meditazione

Ore 18.00: S. Messa con riflessione

Ore 21.00: Spunti per la meditazione

Mercoledì 28 febbraio

Ore 8.30: S. Messa con riflessione

Ore 16.30: Spunti per la meditazione

Ore 18.00: S. Messa con riflessione

Ore 21.00: Spunti per la meditazione

Giovedì 1 marzo

Ore 8.30: S. Messa con riflessione

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 P. Vincenzo sarà disponibile per le confessioni o la direzione spirituale

Ore 16.30: Adorazione Eucaristica

Ore 18.00: S. Messa con riflessione

Ore 21.00: S. Messa di chiusura degli esercizi spirituali

Vivere la quaresima come comunità

- ◆ La Chiesa è un popolo di credenti, è la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo, che hanno inteso la Buona Notizia e sono nati alla vita divina, rigenerati attraverso il battesimo.
- ◆ La santità della Chiesa è autentica perché viene da Dio, ma la Chiesa è anche imperfetta e può accadere che gli uomini facciano fatica a percepire nella sua testimonianza l'invito di Dio. La comunità cristiana sa di essere composta da peccatori, che non sono sempre fedeli alla loro vocazione di figli di Dio. Sa che non tutti i cristiani prendono sul serio il battesimo che hanno ricevuto e non si rassegna a questa situazione.
- ◆ Ecco perché ogni anno essa si mette in cammino ed affronta il percorso della quaresima. Chiamata a comunicare a tutti la santità di Dio, si rifiuta di restare nella mediocrità. Chiamata a far intendere la Buona Notizia fino alle estremità della terra, non può restare sorda agli appelli di conversione che le vengono dal Vangelo. La quaresima è allora un tempo privilegiato per cambiare vita e ritrovare uno slancio ed un coraggio nuovi. «Ecco ora il momento favorevole - ci dice l'apostolo Paolo - ecco ora il giorno della salvezza!» (2Cor 6,2).
- ◆ Un percorso prevede delle tappe, secondo una progressione. Questo è il cammino della quaresima di quest'anno:

Mercoledì delle Ceneri: DECIDERSI

1ª domenica: FIDARSI

2ª domenica: VEDERE LA LUCE

3ª domenica: APRIRSI ALLA GRAZIA

4ª domenica: ACCOGLIERE LA MISERICORDIA

5ª domenica: RITROVARE LA SPERANZA

Settimana Santa: ACCOMPAGNARE CRISTO

Pasqua: FAR FESTA AL RISORTO